

ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

Nel 1980 a Bogotà, nel corso di un incontro internazionale femminista, fu deciso di dedicare una giornata alle donne vittime di violenza.

Fu scelto il 25 novembre per rendere omaggio alle tre sorelle Mirabal, eroine della lotta di liberazione della Repubblica Dominicana, torturate e uccise il 25 novembre del 1960 dagli agenti del dittatore Rafael Trujillo. Nel 1999 la giornata fu confermata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Noi, le donne del gruppo femminista catanese Le Voltapagina, pensiamo che alla base della violenza fisica e psicologica contro le donne, e contro tutti i corpi femminilizzati, ci sia un modello culturale arcaico, fondato sulla sopraffazione di un genere sull'altro, che giustifica un'idea di amore come possesso, controllo e arbitrio.

Con ***"Anche la cancellazione è violenza"***, nel respingere l'idea della "donna vittima", e distogliendo volutamente per un attimo lo sguardo dalle violenze quotidiane, intendiamo intervenire su questa incivile eredità culturale, componendo questo libro, ideale e necessario, che pagina dopo pagina racconta in breve la vita di alcune delle moltissime donne che hanno inventato, scoperto, progettato, scritto, ma il cui contributo per diverse ragioni è stato dimenticato.

Il nostro desiderio è che le vite e le opere di queste donne siano studiate a scuola, che i loro nomi siano inseriti nei manuali per trasmettere forza e valore alle ragazze, aumentandone la capacità di sottrarsi alla violenza, e per dare una misura civile all'ego dei ragazzi. Consapevoli dei tempi lunghi necessari per cambiare una mentalità così radicata, cominciamo a sfogliare le prime pagine di questo libro, pensando alla costruzione di una società in cui ciascuna persona, di qualsiasi genere e orientamento sessuale, abbia pari valore e dignità, e trovi cittadinanza compiuta in tutte le fasi della vita. E cominciamo ***"noi, utopia delle donne di ieri, memoria delle donne di domani"***.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

MARION LUCY MAHONY

CHICAGO 1871- CHICAGO 1961

ARTISTA E ARCHITETTA AMERICANA

Laureata in architettura al MIT nel 1894, sarà la prima donna autorizzata ad esercitare la professione di architetto in Illinois.

Già nel 1895 lavora nello studio di *Frank Lloyd Wright*.

Partecipa alla progettazione di edifici, mobili, vetrate e pannelli decorativi. Le sue interpretazioni ad acquerello diventano un fiore all'occhiello dello stile di *Wright*, che tuttavia non le riconoscerà mai alcun valore per il suo lavoro.

Nel 1911 sposa Walter Burley Griffin, un architetto che, come Marion, era stato un elemento di spicco nella *Prairie School*.

Le prospettive ad acquerello che *Marion* esegue per il progetto, condiviso col marito, per Canberra, la nuova capitale australiana, sono state fondamentali per garantire il primo premio al concorso internazionale per il piano della città.

Collabora con il marito per circa 28 anni, realizzando svariati progetti negli Stati Uniti, in Australia e in India. *Marion* attribuisce spesso al marito l'esclusiva ideazione dei progetti, una forma di auto-cancellazione dei propri meriti – non rara tra le donne – che sollecita una onorevole restituzione.

Morto il marito, nel 1937, torna in America, scrive la sua autobiografia, *The Magic of America*, e lavora ad alcuni progetti su commissione di *Lola Maverick Lloyd*, femminista e pacifista, fondatrice della *Women's International League for Peace and Freedom*.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

MARIA SIBYLLA MERIAN

FRANCOFORTE 1647 - AMSTERDAM 1717

NATURALISTA E PITTRICE TEDESCA

Maria Sibylla Merian nasce a Francoforte sul Meno.

Comincia a tredici anni a dipingere immagini d'insetti e di piante presi direttamente dalla natura. Dopo la nascita della prima figlia, Johanna Helena, inizia a studiare gli insetti. Per capire come avvenga la loro trasformazione, raccoglie bruchi, li nutre e ne osserva i comportamenti. Il suo secondo libro, *Der Raupen wunderbare Verwandlung und sonderbare Blumennahrung*, (*La meravigliosa metamorfosi dei bruchi e il loro singolare nutrirsi di fiori*) è un testo innovativo dove si illustrano gli stadi di sviluppo di 176 specie di farfalle. L'aver pubblicato questo testo in tedesco, e non in latino, non le permetterà di essere accettata dalla comunità scientifica.

Spinta da desiderio di ricerca e scoperta, decide di intraprendere un viaggio per il *Suriname* (Sud America). Il viaggio è rischioso e costoso e *Sibylla* non può usufruire di finanziamenti a causa dello scetticismo con il quale è guardata questa inconsueta spedizione scientifica condotta da una donna. Alla fine il borgomastro di Amsterdam le garantisce assistenza nella colonia e un prestito, così *Sibylla* e la seconda figlia, *Dorothea Henrica*, riescono a partire.

Dopo due anni, nel 1705, *Sibylla* ritorna ad Amsterdam dove pubblica la *Metamorfosi degli insetti del Suriname*, testo in cui mantiene il nome delle piante dato dagli indigeni. *Maria Sibylla Merian* morirà settantenne d'infarto ad Amsterdam.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

LISE MEITNER

VIENNA 1878 - CAMBRIDGE 1968

FISICA

Nonostante le ragazze non fossero ammesse ai licei, si preparò da autodidatta, conseguì la maturità e studiò Fisica, Matematica e Filosofia a Vienna. Fu la seconda donna a conseguire un dottorato in fisica, ma non riuscì ad entrare nell'Istituto del *Radio* dove lavorava *Marie Curie*. Collaborò per trent'anni con *Otto Hahn*, facendo ricerche sulla radioattività. Per anni e anni fu costretta a entrare nel laboratorio in cui lavorava dalla porta di servizio finché, nel 1909, fu permesso alle donne di studiare. Lavorò come assistente di *Hahn*, anche se gratuitamente, fino al 1913. Solo nel 1926 diventò docente, anche se fuori organico, all'Università di Berlino. Durante la guerra lavorò come infermiera e, mentre *Hahn* era impegnato al fronte, si diede alla ricerca che porterà poi all'*individuazione di un isotopo radioattivo* del protoattinio. Nel '33, essendo ebrea, fu costretta a fuggire in Svezia, dove elaborò le *basi teoriche per lo sviluppo della fissione nucleare*.

Da pacifista convinta, si rifiutò sempre di collaborare alle ricerche per l'utilizzo dell'energia nucleare per scopi bellici. Nel 1945 *Otto Hahn* ricevette il premio Nobel, mentre il decisivo contributo della *Meitner* venne ignorato. Sebbene fosse stata candidata più volte per il premio *Nobel*, non le fu mai conferito. Fu invece considerata la 'madre della bomba atomica', nonostante avesse sempre rifiutato di collaborare alla sua realizzazione. Totalmente dedita alla scienza, non era sposata, non aveva figli, non si conoscono relazioni amorose.

Sulla sua tomba il nipote fece scrivere come epitaffio.
"Lise Meitner, una fisica che non ha mai perso la sua umanità"



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

KAREN HORNEY

AMBURGO 1895 - NEW YORK 1952

PSICHIATRA E PSICOANALISTA

Una strana coincidenza: in un momento storico in cui si manifestano le prime lotte femministe, la teoria freudiana dell'invidia del pene interviene per persuadere uomini e donne dell'inevitabilità della subordinazione femminile e della naturale superiorità degli uomini: *il complesso di castrazione diventa la chiave di volta di tutta la teoria psicanalitica.*

Horney attacca l'ortodossia disciplinare, **introduce un'ottica di genere**, che contrasta con le visioni tradizionali della psicoanalisi freudiana; denuncia una teorizzazione della femminilità fatta da un punto di vista maschile; in particolare, mette in evidenza, con ampie argomentazioni, l'influenza delle condizioni socioculturali, piuttosto che dei fattori innati o genetici, nel comportamento e nello psichismo individuale: il carattere ancora maschile della nostra civiltà, il difficile accesso a posizioni professionali prestigiose sono all'origine del disagio delle donne, non già l'invidia del pene.

Promuove una corrente culturalista in psicanalisi, criticata dagli ortodossi perché introduce l'idea di un inconscio culturale, non ancestrale, idea che sarà considerata dai freudiani, e in seguito anche dai seguaci di Lacan, come un sintomo isterico (l'isteria sarà eliminata dall'elenco ufficiale delle malattie psichiatriche solo nel 1987); definisce in maniera più attenta il confine tra normalità e patologia; scrive sull'autoanalisi, sull'auto-realizzazione, sulla psicologia femminile.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ÉMILIE DU CHÂTELET

PARIGI 1706 - LUNÉVILLE 1749

MATEMATICA, FISICA E LETTERATA FRANCESE

Gabrielle Émilie Le Tonnelier de Breteuil coltivò giovanissima vari interessi scientifici, sia come autodidatta, sia facendo ricorso ad insegnanti privati, sia attraverso il confronto dialettico con alcune tra le più grandi menti scientifiche dell'epoca.

Ebbe una vita ricca di occasioni mondane alla corte di *Luigi XV*. Frequentò, in abiti maschili essendo vietato l'ingresso alle donne, il caffè *Gradot* dove si riunivano illustri studiosi molto legati alle teorie newtoniane. Il matrimonio col marchese *Du Châtelet* non le impedì di vivere una vita sentimentale assai libera. Nel 1740, *Madame du Châtelet* pubblicò *Institutions de physique*, testo che fece conoscere Leibniz in Francia, e tradusse il trattato *Philosophiae naturalis principia mathematica*, pubblicato dieci anni dopo la sua morte, testo accompagnato da analisi e commenti in cui correggeva molti calcoli approssimativi, completando molte delle ipotesi di *Newton* fra cui l'inclinazione della Terra.

Dopo la rottura con *Voltaire*, con cui ebbe un lungo sodalizio intellettuale e sentimentale e che la chiamava *Madame Pompon Newton*, scrisse *Discours sur le bonheur*, pubblicato postumo: una sorta di diario, un breve saggio autobiografico, un inno all'ambizione femminile. Dopo la sua morte prematura, *Voltaire*, commentò:
"Era un grande uomo la cui unica colpa fu essere una donna".

"Giudicatemi in base ai miei meriti o ai miei difetti, la sola responsabile di tutto ciò che sono, che dico, che faccio".



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

EMANUELA SANSONE

PALERMO 1878 - 1896

VITTIMA DI MAFIA

La sera del 28 dicembre 1896, in via Sampolo a Palermo, in una bettola vicino al carcere dell'*Ucciardone*, viene uccisa *Emanuela Sansone*, di diciotto anni, che giocava con i fratellini, mentre il padre era seduto ad un tavolo insieme a degli amici e la madre, Giuseppa Basano, era intenta a servire una cliente. Si sentirono degli spari: Emanuela cadde ferita a morte, riversandosi sul tavolo che le stava accanto e la madre venne colpita ad una spalla.

La prima ipotesi fu che l'assassino fosse un pretendente rifiutato dalla ragazza, "*avvenentissima, un bel tipo di biondina, dagli occhi cerulei, piena di salute*", come la descrisse *Il Giornale di Sicilia* nelle cronache del giorno successivo.

Ma la verità era un'altra: la madre aveva denunciato i mafiosi del quartiere che stampavano soldi falsi. E ad Emanuela toccò il compito di essere *la prima donna uccisa dalla mafia*.

Dopo la sua morte, la madre diventò una collaboratrice di giustizia.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

EDITH GARRUD

BATH 1872-1971

ISTRUTTRICE DI JUJITSU

Nel 1899 *Edith Margaret Williams*, con il marito William Garrud, istruttore di ginnastica, boxe e wrestling, apprende l'arte del Jujitsu da *Edward Barton-Wright* e apre a Londra la *Jujitsu School*.

Nel 1903 Emmeline Pankhurst fonda la *Women's Social and Political Union* per il suffragio femminile. Le militanti compiono gesti plateali e violenti, una volta arrestate praticano lo sciopero della fame e subiscono l'alimentazione forzata praticata con metodi inumani.

Nel 1907 Edith è protagonista del cortometraggio *Ju-jitsu Downs the Footpads*.

Nel 1913, in risposta al *Cat and Mouse Act*, che libera le donne debilitate dallo sciopero della fame per arrestarle di nuovo quando riprendevano le forze, la WSPU fa addestrare da Edith Garrud un gruppo di 30 donne, chiamato "*Bodyguard*", all'arte del Jujitsu e all'uso di clave di legno nascoste sotto gli abiti. Le donne indossano spessi rivestimenti di cartone sotto i vestiti per proteggere le costole e usano tecniche di travestimento. Garrud, che è alta solo 150 cm, insegna loro ad atterrare poliziotti due volte le loro taglie.

Ottenuto il diritto al voto, Garrud diventa istruttrice di Jujitsu per gli agenti di polizia, scrive articoli sull'autodifesa e lavora come coreografa di arti marziali nel cinema e nel teatro.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

CONSTANCE LYTTON

VIENNA 1869 – LONDRA 1923

SUFFRAGETTA MILITANTE, SCRITTRICE E ATTIVISTA

Conosciuta come *Lady Constance Lytton* e come *Jane Warton*. Suffragetta militante della WSPU (Women's Social & Political Union), scrittrice e attivista per il voto alle donne e la riforma delle prigioni. Vegetariana e animalista.

Arrestata 4 volte, una di queste con il nome di *Jane Warton*, si era "travestita" da donna della classe operaia per non godere dei privilegi a lei riservati in carcere come Lady e denunciare il comportamento delle autorità nei confronti delle donne povere.

Fu sottoposta più volte alla pratica dell'alimentazione forzata in seguito al suo sciopero della fame in prigione: era una forma di tortura in cui la donna veniva immobilizzata, una morsa di metallo le veniva forzata in bocca e veniva inserito fino allo stomaco un tubo in cui il medico versava cibo liquido. A volte si usavano invece tubi inseriti nelle narici. Spesso questa pratica, attuata senza anestesia, causava lesioni interne.

Malata di cuore in seguito ai traumi subiti, fu colpita da un ictus che la rese parzialmente paralizzata e in seguito ne causò la morte a soli 54 anni. Raccontò le sue esperienze in articoli su *The Times* e nel libro autobiografico "*Prisons and Prisoners*" (1914). Fu sepolta a Londra con una cerimonia solenne, avvolta nei colori della WSPU.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ANDREANA SARDO

CATANIA

EROINA DEL RISORGIMENTO

Una targa ormai illeggibile, posta sul muro a destra del portico del Palazzo Centrale dell'*Università di Catania*, ricorda la *"virtù di zelo e il virile coraggio" di Andreana SarDO.*

Tra il 1848 e il 1849 il Sicularum Gymnasium è un centro di elaborazione attiva del pensiero liberale; nel suo atrio e nelle sue aule i comitati cittadini, professori e studenti insieme, organizzano la resistenza contro i Borbone, la tipografia dell'Ateneo stampa proclami, fogli volanti, componimenti poetici miranti a diffondere le idee di libertà. Di questo clima politico e culturale si nutre Andreana, che lì vive: è la nipote di Giovanni SarDO, professore di Umanità latina, poi Bibliotecario Generale, già sospettato di carboneria negli anni Venti. Il 6 aprile del '49 le truppe borboniche mettono a ferro e fuoco Catania: devastazioni, massacri, incendi ovunque.

Facendosi largo in mezzo a cadaveri e macerie, Andreana trova il comandante delle truppe borboniche, Generale Nunziante, e riesce a convincerlo a risparmiare l'edificio. Assieme a un gruppo di soldati si precipita a spegnere l'incendio, salvando da distruzione certa le due grandi Biblioteche, la *Ventimiliana* e l'*Universitaria*, i gabinetti di fisica e di storia naturale, quello anatomico e l'*Osservatorio meteorologico*: sapeva di salvare non solo la casa dove abitava, ma il cuore del liberalismo catanese, e avrebbe pagato il suo *"femminile coraggio"* con seri danni alla sua salute. Ma non fu sola quel 6 aprile: moltissime donne catanesi scesero in piazza a incitare con atti e con parole i combattenti.

Noi vogliamo che sia scritto sui manuali:
Andreana SarDO è un'eroina del Risorgimento italiano.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

CHARLOTTE PERKINS GILMAN

HARTFORD 1860 - 1935

**FEMMINISTA, SOCIOLOGA, SCRITTRICE, POETA, SAGGISTA,
CONFERENZIERA STATUNITENSE**

Frequenta la Scuola di disegno di Rhode Island.

Si guadagna da vivere disegnando cartoline augurali, insegnando e facendo conferenze. Nel 1884 si sposa, un anno dopo nasce sua figlia e Charlotte subisce una grave depressione post-partum.

Dopo questa esperienza scrive il romanzo *La carta gialla*. Nel 1888 si separa dal marito e si trasferisce con la figlia in California, dove diventa attivista di varie organizzazioni femministe e riformiste e delegata per la California al Convegno per il Suffragio Universale di Washington e al Congresso Internazionale Socialista e del Lavoro, in Inghilterra. Nel 1894 divorzia legalmente e manda la figlia a vivere con l'ex marito e la sua seconda moglie, un'amica intima di Charlotte. Charlotte svolge ricerche socio-economiche, lega nessi tra femminismo e socialismo, vuole porre fine all'avidità del capitalismo e alle distinzioni di classe. Si sforza quindi di disegnare un ordine sociale basato sulla qualità del dare e mantenere la vita. Per pubblicare il suo messaggio politico-sociale sceglie il romanzo utopistico: ne scrive tre tra i quali *Terradilei*.

Nel 1900 si risposa con un cugino. Quando, nel 1932, le fu diagnosticato un carcinoma mammario incurabile, finì di scrivere la propria autobiografia e, dopo essersi assicurata che i diritti d'autore andassero alla figlia, si suicidò con il cloroformio.

ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

FELICIA FILOMENA CACIA

CATANIA 1903 ...

METEREOLOGA IMPREVISTA

Nel 1940 l'Italia entra in guerra. Il primo maggio *Ignazio Cacia*, custode dell'*Ufficio Meteorologico Governativo di Catania*, lascia l'ufficio per arruolarsi. Questo Ufficio, indispensabile alle operazioni militari, non può essere chiuso: è requisito dai militari ma nessuno è in grado di gestirlo. Viene chiamata la sorella del custode, *Felicia Filomena Cacia*, che per cinque anni svolge tutti i compiti necessari: non solo apre, chiude e pulisce, ma provvede alla lettura dei dati e alle annotazioni negli appositi registri. Da una lettera del *Direttore Reggente del Regio Osservatorio Meteorologico di Catania* al *Direttore del Regio Ufficio Centrale di Meteorologia e di Ecologia Agraria di Roma*, 25 aprile 1945:

"...avevo creduto opportuno, per il buon andamento dell'Osservatorio, di trattenere in servizio la signorina CACIA FELICIA, che tanto zelo dimostrava e dimostra ancora nelle diverse mansioni affidatele, specialmente che, mancando il Direttore, occorreva una maggiore sorveglianza nei diversi locali dell'Osservatorio requisiti...sorveglia i locali in alto e si occupa contemporaneamente delle osservazioni, della compilazione delle schede e delle cartoline decadiche, del cambio delle zone nei registratori, delle cartoline temporali ecc....o per lo meno di tenerla fino alla derequisizione dei locali"

In servizio dal 1940 al 1945 col ruolo di "osservatrice", viene licenziata il primo giugno 1945, con un credito di stipendio arretrato dal novembre 1944. Alla fine della guerra le viene concessa una indennità di bombardamento.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

EILEEN GRAY

ENNISCORTHY 1878 - PARIGI 1976

**“ARTISTA, ARTIGIANA DELLA LACCA, ARCHITETTA, DESIGNER,
PIONIERA DELL’ESTETICA E DELL’INTERNATIONAL STYLE”**

*“Un lavoro acquisisce valore solo attraverso l’amore
che riesce a manifestare”*

Sin da piccola dimostra un carattere anticonformista e indipendente. Si oppone al destino prestabilito del matrimonio e sceglie di continuare gli studi. È apertamente bisessuale e negli anni Venti frequenta i circoli lesbici dell’avanguardia.

Nel 1929 costruisce in *Costa Azzurra* una casa per vacanze affacciata sul mare, progettata insieme a *Jean Badovici* - architetto e critico rumeno – al quale era legata anche sentimentalmente. Tra il 1932 e il 1934 realizza una casa tutta per sé, *Tempe a paia* (tempo della mietitura, tempo della raccolta).

Progetta e realizza la poltrona *Bibendum*, il tavolo circolare in vetro *E-1027* - nato dalla passione di Gray per la colazione a letto, l’armadio estendibile in metallo e la finestra-eclisse sul soffitto, che sono solo alcune fra le sue straordinarie invenzioni.

Nel progettare, *Eileen Gray* mette al centro i corpi e le relazioni quotidiane fra quei corpi e lo spazio. Nelle sue case scompone pubblico e privato, trasmette pari dignità e valore ad ogni ambiente, integra l’edificio con il contesto e lo spazio interno con l’arredamento.

“Mi piace fare le cose, ma odio il possesso”



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ELLEN KEY

TYUST 1849 - LAGO VATTERN 1926

FEMMINISTA, SUFFRAGISTA, ORATRICE, PEDAGOGISTA SVEDESE

È una femminista atipica. Sostiene che uomini e donne sono esseri differenti, imparagonabili, ma che nessuno è inferiore.

Afferma così il diritto all'equivalenza piuttosto che all'uguaglianza, equivalenza del valore e dei diritti, suscitando per questo le critiche delle femministe egualitarie.

Al centro della sua riflessione sono i bambini e la loro educazione, attorno a cui debbono impegnarsi le istituzioni con leggi adeguate, e l'intera società nei suoi usi e costumi. Questo suo pensiero apre un dibattito pedagogico e politico: come può una donna coniugare sfera pubblica e privata, maternità e autonomia individuale?

Critica per questo le leggi e l'organizzazione della società del tempo, che costringono le donne a imitare i comportamenti maschili per sentirsi libere. Ritiene tuttavia opportuno che nei primi anni di vita i bambini vivano negli spazi domestici e nelle relazioni familiari, prevedendo per le madri un sussidio.

Questa posizione entra in polemica con quella di alcune femministe americane, in particolare *Charlotte Perkins Gilman*, fautrice del lavoro extradomestico delle donne, e della necessità di servizi collettivi a sostegno di questa scelta (cucine centralizzate, infermerie, nidi).

Oratrice brillante, divulga in tutta Europa le sue teorie sulla legalizzazione del divorzio, sul sentimento amoroso come sola giustificazione del matrimonio, sul controllo delle nascite e i diritti della donna e dell'infanzia.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

MARIANNE SCHNITGER WEBER

OERLINGHAUSEN 1870 - HEIDELBERG 1954

SOCIOLOGA

Marianne Schnitger Weber è citata in Italia solo per aver sposato il cugino *Max Weber*, di cui curò l'edizione postuma della maggiore opera, *"Economia e società"*, e una poderosa biografia che è in realtà una riflessione profonda e articolata sul suo pensiero. Rimasta orfana di madre in una famiglia devastata dalla follia, si legò molto alla sorella e alla madre di *Max Weber* che sposò nel 1893, dopo aver conseguito una prima laurea. Marianne fu una delle prime donne a conseguire un dottorato, fu attivissima all'università di Heidelberg e la sua evoluzione intellettuale e politica coincise con una crescente attività nel movimento femminista. Nel 1918 divenne membro del Partito democratico tedesco e fu la prima donna eletta come delegato.

Nel 1919 assunse il ruolo di presidente del *Bund Deutscher Frauenvereine* (Federazione delle associazioni di donne tedesche) e, in un soggiorno negli USA, entrò in contatto con le maggiori esponenti femministe americane.

Da una prospettiva femminista, il lavoro intellettuale e politico di Marianne risulta più importante di quello del marito e come figura pubblica arrivò a essere più conosciuta di lui. Del marito si prese cura nel lungo periodo in cui soffrì di gravi disturbi nervosi, così come si fece carico dei quattro figli della sorella di lui. Nei suoi numerosi e importanti scritti filosofici e sociologici fa un'analisi del dominio maschile nel diritto, nell'economia, nella famiglia, sottolineando sia la rilevanza del lavoro di riproduzione svolto dalle donne che il suo misconoscimento. Non esistono traduzioni italiane delle sue opere, tranne che della biografia del marito, pubblicata in Italia dal *Mulino* nel 1995, ma non più ristampata.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ROSALIND FRANKLIN

LONDRA 1920 – 1958

BIOFISICA E CRISTALLOGRAFA A RAGGI X, EFFETTUÒ UN LAVORO RIUSCENDO A PRODURRE DELLE IMMAGINI DEL DNA, USATE DA WATSON E CRICK NELLA INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DEL DNA. WATSON, CRICK E WILKINS RICEVETTERO IL NOBEL E UNA GRANDE FAMA DALLA LORO SCOPERTA.

Nessuno di loro riconobbe mai che la loro scoperta era basata proprio sulle immagini della Franklin, che aveva individuato la forma ad elica.

Ma le sue foto furono date da Wilkins a Watson, scienziato privo di scrupoli, che li utilizzò per la sua teoria, tacendo, anche dopo la morte della scienziata e l'assegnazione del Nobel, l'importanza della sua scoperta.

Così la Franklin, morta a soli 37 anni, non ricevette alcun riconoscimento per la sua scoperta quando era in vita, anche se adesso, nel chiuso dei laboratori, è ormai risaputo che la vera autrice della scoperta è stata lei. Ma nella storia risultano solo i tre scienziati, con la prevalenza proprio del più disinvoltamente privo di scrupoli, che la chiamava gentilmente "la terribile e bisbetica Rosy".

Solo dopo la sua morte disse:

"Wilkins non avrebbe dovuto mostrarmi la foto",
unica sua ammissione.

OGNI VOLTA CHE SENTITE PARLARE DI DNA, CIOÈ SPESSO, PENSATE A ROSALIND, COSÌ GIOVANE, COSÌ GENIALE, COSÌ CANCELLATA.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

OLYMPE DE GOUGES

MONTAUBAN 1748 - PARIGI 1793

OLYMPE DE GOUGES, SCRITTRICE FRANCESE, AUTRICE DI SAGGI, PROCLAMI, MANIFESTI, OPERE TEATRALI. CONDUSSE UNA STRENUA BATTAGLIA PER LA DIFESA DEI DIRITTI UMANI E LA PARITÀ DEI SESSI.

Convinta che *“la donna nasce libera ed ha gli stessi diritti dell’uomo”*, nel 1791 fonda il *“Cercle social”* e pubblica la *“Dichiarazione dei Diritti della Donna e della Cittadina”* (testo che ricalca la *“Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino”*) in cui Olympe, anticipando le rivendicazioni femministe, auspica una società senza patriarcato.

Si rende presto conto che le conquiste della rivoluzione non avvantaggiano affatto le donne, escluse da un suffragio erroneamente definito *“universale”*.

IL 3 NOVEMBRE 1793, DOPO AVER ATTACCATO IL REGIME DI ROBESPIERRE E DIFESO LUIGI XVI, VIENE GHIGLIOTTINATA “PER AVER DIMENTICATO LE VIRTÙ CHE CONVENGONO AL SUO SESSO ED ESSERSI IMMISCHIATA NELLE COSE DELLA REPUBBLICA”.

Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina art. 1°

*La Donna nasce libera ed ha gli stessi diritti dell’uomo.
Le distinzioni sociali possono essere fondate solo sull’utilità comune.*



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

CLELIA ADELE GLORIA

CATANIA 1910 - ROMA 1985

L'UNICA DONNA FUTURISTA DELL'ISOLA, CLELIA ADELE GLORIA SI DISTINGUE NEL CAMPO DELL'AEROPITTURA E DELL'AVANGUARDIA, NEI PRIMI ANNI TRENTA.

Dalla testimonianza raccolta da Claudia Salaris apprendiamo *"che era un'adolescente ribelle e desiderosa d'emanciparsi"*.

Fu poeta, fotografa, pittrice, scultrice e giornalista. A Catania venne in contatto con alcuni dei principali esponenti del Futurismo siciliano e ne divenne un'esponente, subito laureata poeta futurista.

L'irrequieta Gloria, che ha già infranto tanti tabù delle ragazze siciliane, che al massimo possono dipingere scene floreali ricamandole al telaio o possono dedicarsi all'immancabile studio del pianoforte, sembrò proiettata verso un'irresistibile ascesa. Nel 1935, infatti, è presente alla II Quadriennale di Roma e si dedica con successo anche alla scultura.

*La vetta delinquente
Il cielo
per la ferita
della vetta aguzza del monte
sanguina
e la bambagia
bianca
s'inumidisce di rosso*



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

UNA

**NON È, NON È STATA UN'ARTISTA, UNA SCIENZIATA,
UNA MATEMATICA, UN'ARCHITETTA, MA NELLA SUA VITA È,
È STATA TANTE COSE: UNA FIGLIA, UNA MOGLIE, UNA MADRE,
UNA LAVORATRICE.**

Ha, aveva tanti sogni ma ormai questi sono, erano solo nella sua mente e li mette, li metteva in fila uno dopo l'altro quando la sua casa di sera si immerge, si immergeva nel buio e lei cammina, camminava per le stanze cercando un po' di pace. In una giornata ha fatto mille cose: lavorato fuori casa, cucinato, accudito, lavato, ascoltato, consolato, incoraggiato

MA

non ha, non aveva nessuno che la ascolti, ascoltasse i suoi desideri. Anzi ha, ha avuto paura di esprimerli perchè ad ogni suo sogno espresso corrisponde, è corrisposta una risata, una sghignazzata e a volte uno schiaffo e uno sguardo di qualcuno che le dice, diceva "Ma fammi il favore! Ma cosa devi fare ! Pensa piuttosto a tutto quello che hai da sbrigare tutto il giorno!"

**VIVE, È VISSUTA NELL'OMBRA, SOPRATTUTTO QUANDO DEVE,
HA DOVUTO, NASCONDERE I LIVIDI DELL'ANIMA
E QUELLI SUL CORPO.**



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

CARLA LONZI

FIRENZE 1931 - MILANO 1982

CRITICA D'ARTE, SCRITTRICE, PENSATRICE FEMMINISTA
DAL MANIFESTO DI RIVOLTA FEMMINILE (*Roma, luglio 1970*)

Il femminismo è stato il primo momento politico di
critica storica alla famiglia e alla società.

Noi identifichiamo nel lavoro domestico non retribuito la prestazione
che permette al capitalismo, privato e di stato, di sussistere.

Dare alto valore ai momenti "improduttivi" è un'estensione
di vita proposta dalla donna.

Abbiamo guardato per 4000 anni: adesso abbiamo visto!

Nulla o male è stato tramandato della presenza della donna:
sta a noi riscoprirlo per sapere la verità.

Chiediamo referenze di millenni di pensiero filosofico
che ha teorizzato l'inferiorità della donna.

Sputiamo su Hegel

La forza dell'uomo è nel suo identificarsi con la cultura,
la nostra nel rifiutarla.

Non riconoscendosi nella cultura maschile,
la donna le toglie l'illusione della universalità.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

MARIA OCCHIPINTI

RAGUSA 1921- ROMA 1996

“AVREI VOLUTO STUDIARE SEMPRE GEOGRAFIA, NIENTE STORIA, NIENTE GUERRA, STRAGI, MISERIE” AFFERMA CON DECISIONE.
Costretta a lasciare a 12 anni la scuola, riprenderà gli studi a 20 anni.

Durante la guerra diventerà leader della rivolta antimilitarista, chiamata dei “non si parte”. È a lei che le donne si rivolgono e, in un contesto violento e soffocante di autoritarismo, diventerà la bandiera della rivolta.

“POTEVO PERIRE MISERAMENTE, SCHIACCIATA COME UN VERME DA QUELL’AMBIENTE ARRETRATO E BARBARICO, POTEVO SOCCOMBERE SOTTO LE NERBATE DI MIO PADRE, MA SENTII CHE SAREI SOPRAVVISSUTA, CHE UN GIORNO AVREI ‘PARLATO’, CHE UN GIORNO LA MIA ESPERIENZA E LA MIA TESTIMONIANZA SAREBBERO SERVITE A SALVARE ALTRE VITTIME”.

Nella nuova Italia antifascista, Maria è l’unica donna condannata prima al confino ad Ustica e poi nel carcere delle Benedettine di Palermo. Tra le prostitute, “le reginelle”, scopre la difficile condizione femminile.

Maria è una moderna ribelle che fa un gesto imprevisto: rivendica per sé il diritto di parola e di giudizio, dando il suo punto di vista sulle vicende di cui è stata protagonista nella sua autobiografia *“Donna di Ragusa”*.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ELIZABETH CADY STANTON

NEW YORK 1815 - 1902

EMANCIPAZIONISTA, ABOLIZIONISTA, SUFFRAGISTA AMERICANA.

“LA SUPERIORITÀ INTELLETTUALE DELL’UOMO NON PUÒ ESSERE OGGETTO DI GIUDIZIO FINO A CHE LA DONNA NON ABBIAMO AVUTO UN REGOLARE PROCESSO.”

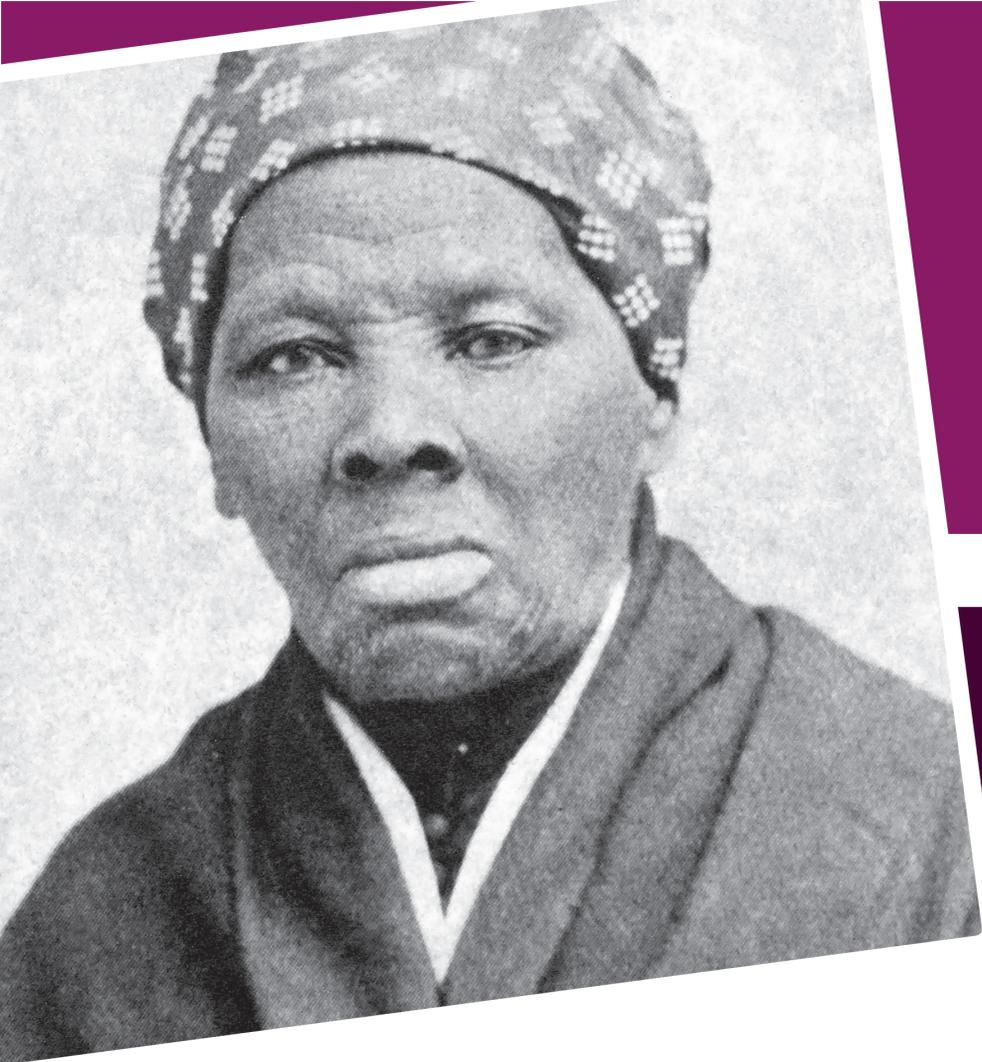
Quando avremo conquistato la libertà di individuare noi la sfera che ci appartiene, quando avremo ottenuto i nostri college, le nostre professioni, i nostri affari per un secolo, allora sarà possibile fare un confronto obiettivo.

Quando la donna, invece di pagare le tasse per sovvenzionare i college di cui le è vietato l’accesso .../ instruirà prima se stessa; quando sarà giusta verso se stessa prima che generosa verso gli altri /.../ lasciando che il prossimo faccia lo stesso per sé, allora non sentiremo parlare di questa vantata superiorità .../

Secondo me l’uomo è infinitamente inferiore alla donna in tutte le qualità morali non per natura, ma perché è reso tale da una educazione sbagliata /.../ La donna possiede oggi le nobili virtù del martire: fin da piccola le vengono insegnate l’abnegazione e la sopportazione /.../

“Vorrei che vigesse lo stesso codice morale per entrambi”.

(Dall’intervento di Elizabeth Cady Stanton alla Convenzione di Seneca Falls, 19-20 luglio 1848)



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

HARRIET TUBMAN

1822 c.a. - 1913

Harriet Tubman, pseudonimo di Araminta Harriet Ross, NATA IN SCHIAVITÀ SULLA SPONDA ORIENTALE DEL MARYLAND, FUGGÌ IN PENNSYLVANIA ATTRAVERSO LA "UNDERGROUND RAILROAD", un'organizzazione segreta che si appoggiava a una serie di luoghi, in gran parte sotterranei, dove gli schiavi venivano nascosti, spostandosi poi da un luogo all'altro fino a quando arrivavano in uno Stato in cui la schiavitù era illegale.

Una volta libera, in 10 anni potenziò la "ferrovia sotterranea", organizzando almeno 19 viaggi. Liberò i genitori, la sorella, i fratelli e gli altri membri della sua famiglia e aiutò circa 300 schiavi a fuggire negli Stati liberi.

La taglia sulla sua testa, viva o morta, era di 40,000 dollari. Le persone che aiutò le diedero il nome di Mosè.

Nel 1863, quando la schiavitù fu abolita, Harriet iniziò a viaggiare e tenere discorsi, raccogliendo finanziamenti per migliorare l'istruzione dei giovani afro-americani e aiutare gli anziani che erano stati schiavi.

PER TUTTA LA VITA, INOLTRE, LOTTÒ PER I DIRITTI DELLE DONNE.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

CHARLOTTE PERRIAND

PARIGI 1903 - 1999

**ARCHITETTA, URBANISTA, FOTOGRAFA, CONSIDERATA FRA LE
FONDATRICI DEL DESIGN CONTEMPORANEO."**

*"L'arte di costruire, l'arte di abitare, l'arte di vivere":
ricerca estetica e impegno sociale.*

Dal 1927 al 1937: collabora con Le Corbusier e Jeanneret. Inventa la *"chaise longue"*, il *"tavolo estendibile"* che passa da quattro a otto coperti e la *"poltrona girevole"* per facilitare i rapporti tra i vicini.

Nel 1940: parte per il Giappone dove progetta e realizza una *"chaise longue"* e svariati elementi di arredo utilizzando il bambù.

Dal 1947: viene invitata da Le Corbusier a partecipare al progetto per l'Unità di abitazione di Marsiglia con l'incarico di elaborare l'attrezzatura interna della *"cellula tipo e la cucina, prototipo I"*.

Nel 1993: realizza la *"Casa del tè"*, una piccola costruzione che è *"un'esortazione al cambiamento, un invito a guardare le cose del mondo con uno sguardo sempre rinnovato, poiché niente è evidente, tutto è possibile"*.

Quando si progetta *"non dimenticare mai chi abita e l'uso delle cose. Considerare il tempo storico, il luogo e la cultura ma soprattutto non dimenticare mai che l'architettura contiene la vita"*.



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

**MARGARETE SCHUTTE
LIHOTZKY**

VIENNA 1897 - 2000

**ARCHITETTA E DESIGNER, ATTIVISTA NEL MOVIMENTO DI
RESISTENZA ANTINAZISTA**

“Costruire per un mondo migliore”

Nel 1926, su incarico dell'arch. Ernst May, Grete rivoluziona lo spazio cucina e la vita delle donne, progettando la cosiddetta cucina di Francoforte. Lihostzky razionalizza il lavoro casalingo concependo la cucina secondo le ricerche sul risparmio di movimenti e passi. Tutto questo lo realizza per abitazioni operaie.

Dedica la propria vita all'edilizia sociale. La sua poetica-etica progettuale la spinge a disegnare per migliorare, costruendo, le condizioni di vita di donne e uomini, e a realizzare un'architettura che contenesse tutte le energie e i principi in grado di produrre un futuro migliore. In tutta la sua produzione si impegna soprattutto per liberare le donne dal peso delle attività domestiche e per alleggerire il relativo lavoro di cura.

“Noi architetti abbiamo il dannato e sacrosanto dovere e obbligo di romperci il capo su che cosa si debba fare nell'edilizia abitativa per facilitare la vita alle donne e agli uomini e per diminuire lo stress quotidiano creando, per esempio, locali per la solidarietà di vicinato, servizi centralizzati etc...”

(Lorenza Minoli (a cura di), Dalla cucina alla città.
Margarete Schutte – Lihotzky, Franco Angeli, 1999)



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ADRIENNE RICH

BALTIMORA 1929 - SANTA CRUZ 2012

**“POETA, SAGGISTA, INSEGNANTE FEMMINISTA
E LESBICA STATUNITENSE”**

La riappropriazione del nostro corpo apporterà alla società umana mutamenti molto più essenziali dell'impossessarsi dei mezzi di produzione da parte dei lavoratori.

Il corpo femminile è stato al tempo stesso territorio e macchina, terra vergine da sfruttare e catena di montaggio produttrice di vita.

Dobbiamo immaginare un mondo in cui ogni donna sia il genio tutelare del suo corpo.

In tale mondo le donne creeranno autenticamente nuova vita, dando alla luce non solo figli (se e come lo vogliono), ma le visioni e il pensiero necessari a sostenere, confortare e modificare l'esistenza umana: un nuovo rapporto con l'universo.

La sessualità, la politica, l'intelligenza, il potere, la maternità, il lavoro, la comunità, l'intimità creeranno nuovi significati, il pensiero stesso ne uscirà trasformato. Da qui dobbiamo cominciare.

In
Nato di Donna.

Cosa significa per gli uomini essere nati da un corpo di donna.

1977

ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

QUESTE DONNE HANNO CAMBIATO PROFONDAMENTE LA VITA QUOTIDIANA DI TUTTI/E

ma di loro si sa pochissimo e, nell'immaginario dominante, passano solo le invenzioni maschili, i nomi di grandi geni sono maschili. Stupisce invece, nonostante le donne non avessero accesso agli studi superiori e fossero escluse dalla vita produttiva, il gran numero di donne geniali che hanno in comune una caratteristica: le loro invenzioni rendono la vita quotidiana più facile e meno faticosa, basti pensare alla lavatrice! Tra le invenzioni al femminile non si trova niente che riguardi armi ed armamenti.

- Mary Anderson** • tergicristallo manuale 1903
- Charlotte Bridgwood** • tergicristallo automatico 1917
- Josephine Cochrane** • lavastoviglie 1886
- Alva fisher** • prototipo lavatrice 1906
- Tabitha Babbitt** • sega circolare 1813
- Mary Phelps Jacob** • primo reggiseno 1914
- Anna Connelly** • scala antincendio 1887
- Maria Beasley** • zattera di salvataggio 1882
- Letitia Geer** • siringa 1899
- Maria Telkes** • distillatore di acqua salata 1920
- Katherine Blodgett** • lenti antiriflesso 1939
- Bette Nesmith** • correttore liquido 1958
- Stephanie Kwolek** • fibra kevlar 1965
- Margaret Knight** • macchina per buste di cartone 1871
- Elizabeth Magie** • the landlord's game (monopoli)